

*UOSD di Ematologia
e Trapianto Cellule Staminali*

Spett.le ONLUS Daniela Petruzzi

Roma, 27/09/2016

OGGETTO: Progetto “microRNA circolanti come nuovi markers prognostici nel linfoma diffuso a grandi cellule B”.

Il linfoma diffuso a grandi cellule B è una malattia curabile con un tasso di lungo sopravvivenza pari a circa il 60%. Il 40% dei pazienti, tuttavia, va incontro ad una recidiva di malattia entro i 2 anni dalla prima linea di trattamento. La prognosi di questi pazienti rimane al momento attuale insoddisfacente. Attualmente sono pochi i fattori prognostici biologici usati routinariamente nella pratica clinica e resta ad oggi una assoluta priorità della comunità scientifica quella di individuare dei fattori presenti alla diagnosi che siano in grado di predire quali pazienti andranno incontro ad una scarsa risposta al trattamento o ad una recidiva precoce.

I microRNA sono piccoli RNA in grado di regolare l'espressione genica di molti geni coinvolti nello sviluppo dei tumori, che si sono rivelati utili nella diagnosi o nella prognosi di molti tipi di neoplasie. Diversi sono gli studi relativi ai microRNA nel linfoma diffuso a grandi cellule B, ma la maggior parte di questi riguarda lo studio di questi piccoli RNA sul tessuto neoplastico (es. linfonodo) alla diagnosi.

La UOSD di Ematologia e Trapianti di Cellule Staminali dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) è attualmente impegnata in un progetto di ricerca coinvolgente anche altri centri ematologici romani e riguardante l'individuazione e lo studio dei microRNA circolanti (cioè studiati su sangue periferico) come metodo non invasivo per individuare pazienti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B che saranno poco responsivi alla chemioterapia o ad alto rischio di recidiva precoce. Tale studio si propone l'obiettivo di individuare precocemente da un semplice prelievo di



sangue (anche ripetibile nel tempo) i pazienti con prognosi peggiore che potranno essere quindi avviati ad un trattamento più aggressivo al fine di migliorarne la prognosi. La realizzazione di questo complesso progetto di ricerca prevede l'individuazione di almeno 3 figure di medico ematologo che si occupino di arruolare i pazienti, gestire i prelievi di sangue, registrare scrupolosamente su database informatici i dati clinici salienti, mantenere tali database nel tempo e di realizzare l'analisi statistica dei dati a scopo scientifico.

Per l'affidamento dell'incarico si richiedono i seguenti requisiti:

Possesso di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la UOC di Ematologia e Trapianti degli IFO.

Titolo di studio: Specializzazione in Ematologia.

Competenze ed Esperienze: gestione dati sensibili; competenza nella ricerca bibliografica e scientifica; data management; ottime conoscenze informatiche, specificatamente Office di Windows, Excel, programma SPSS; conoscenza della lingua inglese.

L'attività oggetto della collaborazione verrà svolta nel corso del periodo dicembre 2016 - giugno 2017.

Dott. Andrea Mengarelli
Responsabile UOSD Ematologia e Trapianti
Istituto Nazionale Tumori Regina Elena
Roma